

Il negoziatore USA torna a Washington per riferire a Nixon

CHIUSI CON «SIGNIFICATIVI PROGRESSI»
GLI INCONTRI KISSINGER - LE DUC THO

Una dichiarazione concordata letta dal consigliere presidenziale - L'invio di Hanoi resta a Parigi - Annunciato un nuovo e definitivo incontro per il 6 giugno prossimo - Sullivan a Saigon per indurre Thieu ad accettare i risultati dei colloqui parigini

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 23. La prima serie del colloquio tra Kissinger e Le Duc Tho, che avevano lo scopo di esaminare l'applicazione degli accordi di Parigi e di trovare le misure destinate ad assicurare la stretta applicazione di questi accordi, è terminata questa sera, dopo un ultimo incontro durato oltre sei ore, i due negoziatori si sono lasciati con un largo sorriso ed una calorosa stretta di mano...

centro la situazione nel Vietnam del Sud. E se questa interpretazione è esatta il compito di Sullivan a Saigon sarebbe di costringere Thieu ad accettare i risultati dei colloqui di Parigi e a piegarsi infine al rispetto degli accordi firmati alla fine di gennaio. Si tratterebbe, insomma, di una svolta nella situazione del Vietnam del Sud che dovrebbe entro qualche tempo imprimere un nuovo corso...

Nove persone arrestate ad Atene

ATENE, 23. L'editore di un giornale ateniese in lingua inglese, tre ex ufficiali dell'esercito greco e cinque altre persone sono state arrestate oggi dalla polizia militare per attività contro la giunta. L'arresto dell'editore e direttore del giornale «Athens News», Giovanni Horn, di 60 anni, è avvenuto in seguito del rigetto di un appello presentato dallo stesso editore contro una sentenza inflittagli da un tribunale ateniese per reati previsti dalla nuova legge sulla stampa.

Serrata dei trasporti nel Cile

SANTIAGO, 23. A pochi giorni dalla decisione della Democrazia cristiana cilena di rendere «più dura» la propria opposizione al governo di Unità Popolare, il paese si trova ad affrontare un nuovo tentativo di serrata, volto a mettere in difficoltà la politica socio-economica del governo e che ricorda da vicino la campagna di agitazione orchestrata nello scorso ottobre da tutto l'arco delle forze reazionarie.

Al consiglio ministeriale dell'OAU
I paesi africani adottano la Carta dell'indipendenza economica del continente

La «Carta» invita a rinunciare ai cosiddetti «aiuti» politicamente condizionali - Auspicata la cooperazione con i paesi socialisti - Bombe e mine sud-africane contro un villaggio della Zambia - Nuove nazionalizzazioni in Uganda

ADDIS ABBABA, 23. Il Consiglio dei ministri dell'Organizzazione dell'Unità Africana (OAU), i cui lavori sono in corso nella capitale etiopica, ha adottato il testo di una Carta dell'Indipendenza economica dell'Africa. La Carta, che comprende una dichiarazione generale e raccomandazioni dettagliate per i vari settori, verrà sottoposta all'approvazione della conferenza dei capi di stato africani, che si riunirà ad Addis Abeba alla fine di questa settimana per celebrare il decimo anniversario della fondazione dell'OAU.

La dichiarazione raccomanda al contempo ai paesi africani di limitare l'indipendenza e la sovranità dei rispettivi paesi. La dichiarazione raccomanda ai paesi africani di svolgere una politica di ampliamento della cooperazione commerciale, industriale e tecnico-scientifica con i paesi socialisti, mettendo l'accento sui vantaggi di tale cooperazione.

Dibattito promosso da «Farnesina democratica»

«Necessario un maggiore controllo parlamentare sulla politica estera»

Le relazioni dell'on. Granelli e del senatore Branca - Un messaggio di Berlinguer

Con due relazioni dell'on. Granelli e del sen. Branca, rispettivamente sul controllo parlamentare e la politica estera e sulle responsabilità e autonomia delle funzioni diplomatiche, si è aperto ieri al Senato dell'Eliseo il convegno sulla politica estera italiana promosso da «Farnesina democratica». I lavori sono stati brevemente introdotti da uno degli esponenti di «Farnesina democratica» che ha indicato nel convegno una prima iniziativa intesa a favorire, nell'approfondito contatto con le forze politiche e con l'opinione pubblica, una costruzione più democratica della politica estera italiana oggi esclusivo attribuito di circoli ristretti e conservatori.

chiede tuttavia un salto di qualità politica sia nell'intendere la funzione del governo e il compito della opposizione, sia nel rinnovare profondamente l'assetto della amministrazione chiamata ad attuare, con la responsabile partecipazione dello stesso personale diplomatico, gli indirizzi di politica estera. Il sen. Branca ha insistito sulle contraddizioni esistenti tra la Costituzione italiana e gli attuali ordinamenti del ministero degli Affari esteri e delle disposizioni sulle funzioni e sui poteri consolari, sottolineando in particolare le limitazioni alla libertà personale di espressione contenute nell'articolo 148 dell'ordinamento del 1967.

Alla prima giornata del convegno, che si conclude oggi con le relazioni di Panicali e di Riccardo Lombardi, erano presenti tra gli altri i parlamentari comunisti Novella, Gian Carlo Pajetta, Segre, Calamandrei, Cardia e Terraccini, i socialisti Lombardi, Signorile e Ballardini, i democristiani Salvi, Morlino e Scerrazza. Il segretario generale del PCI, Enrico Berlinguer, aveva inviato un messaggio di adesione al convegno, sottolineandone l'importanza agli effetti di un rinnovamento delle strutture della politica estera italiana.

Augusto Panicali

Sulla stampa sovietica e nel dibattito al Bundestag

POSITIVA ECO AL VERTICE BREZNEV-BRANDT

La Pravda sottolinea la «svolta radicale» che si sta verificando nei rapporti fra URSS ed RFT. Il Cancelliere critica in Parlamento i nuovi passi del governo bavarese contro il trattato con la RDT

Dalla nostra redazione

MOSCA, 23. I risultati del colloquio tra il segretario generale del PCUS Breznev e il cancelliere Brandt, superano di gran lunga il quadro dei rapporti fra i due Paesi. Essi servono agli interessi della pace in Europa e nel mondo intero. Questo, in sintesi, il giudizio che la stampa sovietica dà nei suoi commenti.

Tale giudizio è sostanzialmente condiviso dallo stesso Willy Brandt il quale, in una intervista alla Pravda, dopo essersi dichiarato «soddisfatto» dell'andamento della visita, ha detto: «Io sono pronto ad osservare che il mutamento intervenuto nei rapporti tra i nostri due Stati si sono ripercossi favorevolmente non soltanto sulla situazione in Europa, ma anche sui rapporti tra l'Est e l'Ovest - nel suo insieme».

«Questo - ha proseguito il cancelliere - diventa ancor più evidente se si ricorda il mio incontro con Breznev nel settembre 1971. Allora non si trattava che della possibilità di tenere una conferenza paneuropea. Oggi noi siamo alla soglia di tale conferenza. Nel comunicato conclusivo noi avevamo allora affrontato in termini generali il problema della riduzione reciproca delle forze armate nel centro dell'Europa. Oggi sono in corso colloqui preliminari a proposito di tali negoziati. E' ben comprensibile come il problema non sia di facile soluzione. L'argomento è molto, molto complicato. Tuttavia lo sono convinto che in questo campo possono essere raggiunti dei risultati, così come a Helsinki si potrà constatare inevitabilmente che la conferenza progettata da tutti i Paesi d'Europa interessati e dai nordamericani avrà luogo».

starsi anche a livello di opinioni pubbliche.

Romolo Caccavale

BONN, 23. Il Cancelliere Willy Brandt, parlando dinanzi al Bundestag, ha definito oggi «un avvenimento eccezionale» la visita, appena conclusa di Leonid Breznev nella RFT. Gli accordi firmati in questa occasione, ha aggiunto Brandt, costituiscono tappe importanti nel nuovo corso dei rapporti tra la Repubblica federale tedesca e l'Unione Sovietica.

Brandt ha anche espresso «rammarico» per il ricorso presentato alla Corte costituzionale dal governo regionale bavarese (CS) contro il trattato fondamentale con la RDT: «tali passi - ha detto - non giovano in alcun modo alla politica interna e estera della RFT».

LUSAKA, 23.

Un comunicato ufficiale del governo della Zambia annuncia che un aereo sud-africano ha lanciato il 14 maggio scorso bombe su un villaggio della Zambia nei pressi del confine dell'Angola. Successivamente, afferma il comunicato, elementi sud-africani sono penetrati nel villaggio collocando mine. Un veicolo leggero e un autocarro zambiano sono esplosi sulle mine e il bilancio è stato di 4 morti e 19 feriti.

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Waldheim, ai termini della visita di due giorni nella Zambia, nel corso della quale ha potuto visitare il luogo dell'incidente, ha tenuto una conferenza stampa nella quale ha rivolto un appello al «responsabile» perché cessino azioni di questo genere.

Se state cercando un'automobile più grande



Ci sono le costosissime "corsaiole"... oppure le "belle" fatte più per essere guardate che guidate. E poi ci sono quelle che si fanno desiderare solo per la loro convenienza. Ma forse quella che cercate è un po' di tutto questo insieme...

...cioè, un'automobile "più grande" e... veloce, senza essere corsaiola e troppo costosa comoda, ma anche maneggevole e pratica conveniente, senza rinunciare a prestazioni e finiture di livello superiore.

La Fiat 132 è conveniente nel prezzo soprattutto nei costi di esercizio (assistenza, ricambi, consumo). Veloce in autostrada e in ripresa, silenziosa, collaudatissima, robusta, grande dentro ma non ingombrante fuori. La misura giusta nella categoria delle automobili "più grandi".

La Fiat 132 è disponibile in tre versioni con due motori a doppio albero a camme in testa: un "1600" da 98 CV (DIN) e un "1800" da 105 CV (DIN). Velocità 165 e 170 km/h.

Alcuni "optional" a richiesta: cambio automatico condizionatore d'aria vernice metallizzata

Fiat 132 - 1800 Special Fiat 132 - 1600 Special Fiat 132 - 1600

